

N. 3/2019

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Scadenze
Agenzia Entrate Riscossione
RBM Salute
Crediti formativi (ingegneri)
Deroga dal minimo Contributo Soggettivo
 - Comitato Nazionale dei Delegati del 17-18/4/2019
Relazione del Presidente di Inarcassa
Relazione del Presidente della Fondazione di Inarcassa
Bilancio Consuntivo 2018
-

- Scadenze
Agenzia Entrate Riscossione

Aprite la PEC e vi trovate **Avviso di pagamento n** Codice Fiscale(il vostro naturalmente) Per conto di avvisodipagamento@pec.agenziariscossione.gov.it <posta-certificata@pcert.sogei.it> calma e sangue freddo, **se siete ingegneri iscritti all'Ordine di Macerata rilassatevi** (se non lo siete, ed avete una certa età, prima di proseguire prendetevi la pillola per la pressione).
Semplicemente si tratta dell'**avviso di pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine**, “solo” 150 €, da pagare entro fine aprile, ed anche meno (100 €) solo per i primi 3 anni di iscrizione (agevolazione per i giovani ad inizio carriera).
Attenzione però a non dimenticarvi di pagare, il mancato pagamento della quota (e, già che ci sono ricordo anche il mancato pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali ad Inarcassa) è un'infrazione disciplinare (facilmente sanabile, basta pagare con in più interessi, mora etc.).
Da quest'anno il mancato pagamento ha una procedura accelerata per cui, dopo un sollecito via PEC, rischiate di trovarvi in breve tempo sotto Consiglio di Disciplina.
Per quei pochi che ancora di fatto non utilizzano la PEC (l'O. I. Macerata ne fornisce una gratuita a tutti gli iscritti) è tempo di darsi una mossa.
-

- Scadenze
RBM Salute

RBM Salute proroga al 30.4.2019 con vari miglioramenti di polizza,
<http://www.inarcassa.it/site/home/articolo7790.html>
-

- Scadenze
Crediti formativi (ingegneri)

Crediti formativi (ingegneri). Non c'entra con Inarcassa ma, visto che sono in

tema, rammento la scadenza già prorogata al 31 marzo, come da circolare 328 del CNI, ed ora nuovamente prorogata al 30.4.2019
allego altri link utili

<http://cni-online.it/Home/Details/16765>

<http://www.ingegneri.info/news/professione-e-previdenza/autocertificazione-15-cfp-entro-il-31-marzo-su-mying-it-alert/?print=pdf>

<https://www.mying.it/html/home.asp>

- Scadenze

Deroga dal minimo Contributo Soggettivo

Attenzione alla scadenza del 31 maggio.

Chi prevede di avere, nel 2016, un reddito professionale inferiore a 15.724 € ed intende derogare dai minimi (solo soggettivo, in quanto maternità ed integrativo non sono derogabili) deve presentare la **domanda di deroga entro il 31 maggio** (tale domanda è annullabile entro il 30 giugno). Pagherà il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto nel 2016.

Dettagli al link

<http://www.inarcassa.it/site/home/contributi/deroga-contributo-minimo-soggettivo.html>

- Comitato Nazionale dei Delegati del 17-18/4/2019

Relazione del Presidente di Inarcassa

Tanti i numeri forniti in merito ai risultati ottenuti da Inarcassa (bilancio a parte) e vado con una sintesi estrema.

Dividendi della Banca D'Italia, anche per il 2018, pari a 10.200.000 €.

I dividendi, in base ai risultati, potevano essere anche molto maggiori, comunque la Banca D'Italia ha voluto mantenere una linea estremamente prudentiale, a maggiore garanzia dei dividendi futuri.

Rammento che Inarcassa ha investito sulla Banca d'Italia acquistando azioni per 225 milioni di €, una quota pari al 3%. **In 5 anni dividendi per 40.800.000€ non è male!**

Non ho fatto in tempo a scrivere tutti i numeri, comunque bene anche Arpinge (oltre 1.000.000 di € di utile) ormai, al quinto anno, in territorio positivo per cui dal prossimo anno si potranno avere dividendi, Fincantieri (dividendi per 300.000 € ?), ... etc.; prendo anche dal bilancio: fondo Inarcassa Re comparto 1, locato all'85% e con buoni dividendi e fondo Inarcassa Re comparto 2, locato al 55% (in tale fondo sono in effetti confluiti immobili storici, da ristrutturare, manutentionare, efficientare ... per poi essere trasferiti al comparto 1 ad operazioni avvenute).

Contributo di paternità: al momento nulla è dovuto dal momento che il contributo di maternità lo scorso anno ha chiuso in attivo, quindi per il 2019 dovrebbe già esserci copertura.

Per la maternità il primo acconto sarà di 24 € (spero di aver scritto bene), il 2° acconto sarà da determinare a seconda delle necessità e del contributo ministeriale.

Al momento ottimi i risultati dei versamenti degli iscritti (contributi previdenziali ed assistenziali) tramite addebito diretto su CC bancario (SDD), con un risultato di incasso della prima rata bimestrale ed altre scadenze di marzo, pari a circa il 97% dei pagamenti nei termini.

Mai avuta una % di incasso così alta, con conseguente forte riduzione delle sanzioni, quindi l'iniziativa, sia pure alla prima occasione, sembra funzionare egregiamente, nonostante un disguido con una banca.

Legge Del Rio (7.4.2014). Tale Legge sarà di interesse per le prossime elezioni di Inarcassa per il rinnovo del CND (nel 2020), infatti ridisegna lo scenario delle Province con la creazione delle città metropolitane.

In pratica non si prevedono grandi cambiamenti nella composizione del CND e nei raggruppamenti elettorali.

Che la Provincia diventi città metropolitana con la stessa area, nulla cambia ai fini elettorali - ad esempio Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria, città metropolitane, sostanzialmente mantengono le stesse superfici quindi nulla di nuovo

Per le Province, anche capoluoghi di Regione, rimanendo il territorio invariato, nulla cambia ai fini delle elezioni Inarcassa

Qualcosa cambia per le regioni a statuto speciale, ma non tanto, infatti per Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta non cambia nulla, infatti l'area metropolitana di Trieste rimane la stessa, il resto coincide con le ex Province o la Regione di Aosta.

Regione Sicilia a statuto speciale, ancora nulla di nuovo, città metropolitane di Messina, Catania e Palermo a superfici invariate, ed i consorzi dei comuni coincidono con le precedenti Province (città metropolitana coincidente con la Provincia)

Regione Sardegna a statuto speciale e qui si hanno cambiamenti (Legge Regionale n. 2 del 4 febbraio 2016).

Non si hanno modifiche (ai fini Inarcassa) per la città metropolitana di Cagliari, ritornano le Province di Nuoro, Oristano e Sassari mentre sono state cancellate le province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, di Olbia-Tempio e dell'Ogliastra ed istituita la Provincia del Sud Sardegna.

In pratica le precedenti 8 Province ai fini Inarcassa si riducono a 5 (Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari e Sud Sardegna).

C'è un po' di confusione ma per chi vuole qualche ragguglio in più ecco il link consigliato specifico per la Sardegna

<https://www.tuttitalia.it/sardegna/97-province/>

se invece vi interessa un ripasso geografico di tutta l'Italia

<https://www.tuttitalia.it>

Sul fronte della giustizia, come già riportato nel precedente notiziari, al ricorso al TAR Lazio sulla riduzione delle sanzioni (18.6.2019) si è aggiunta ora l'udienza al TAR Lazio per i rendimenti al 4,5% (di cui vi ho già accennato in precedenti notiziari anni 2014-15) che è fissata al 3.12.2019. Troppo in là nel tempo? Secondo gli avvocati i tempi sono estremamente ridotti, è un grosso successo! Non oso pensare cosa avrebbe comportato un esito normale!

Sempre più incisiva la lotta ai bandi irregolari, inutile mettere dei numeri che potete tranquillamente trovare sul sito della Fondazione <https://fondazionearching.it/-/attivita-di-contrasto-bandi-irregolari> tuttavia recenti sentenze che, sia pure a determinate condizioni, consentono di eludere il Decreto Parametri non aiutano.

Brillanti i risultati della Giornata nazionale della prevenzione sismica, peccato che non abbia preso appunti nella convinzione di trovare tutto sul sito della Fondazione <https://fondazionearching.it/web/guest/-/30-settembre-i-giornata-nazionale-della-prevenzione-sismica> che però non riporta i dati predetti, che non sono neppure riportati sul sito www.giornataprevenzionesismica.it https://www.giornataprevenzionesismica.it/prevenzione_sismica/ comunque ho messo i link in quanto presumo che a breve saranno inseriti i dati riferiti dal Presidente Comodo

Sentenza del 9.4.2019: l'ex Presidente della Fondazione, Arch. Andrea Tomasi, nella causa per diffamazione contro il prof. Modena, è stato assolto, perché il fatto non sussiste.

Anche qui, come sopra, niente appunti, ma non ho trovato nulla né sul sito della fondazione né sul web.

Non sapevo di questa causa, ma chi conosce l'onestà intellettuale di Andrea non può neppure minimamente dubitare del suo operato.

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 17-18/4/2019
Bilancio Consuntivo 2019

Il presidente ha presentato il bilancio con una relazione sintetica, semplice ed illuminata; vi invito alla lettura quando il bilancio sarà pubblicato (dopo il CND manca il placet dei Ministeri che presumibilmente sarà rapido).

Riporto solo alcuni concetti, copiando ampiamente dalla relazione del Presidente Santoro.

Nonostante la recessione ormai in atto, il bilancio consuntivo 2018 chiude con un avanzo economico di 519 milioni ed il patrimonio netto sale così a 10.634 miliardi di euro, a dimostrazione delle corrette scelte operate e dell'equilibrio strutturale raggiunto dal sistema previdenziale della Cassa.

L'accumulo di capitali è fondamentale per il futuro, oggi in Italia il rapporto anziani/ giovani è di 1,687, tra 20 anni sarà di 2,65; lo shock demografico previsto dall'Istat nei prossimi 50 ridurrà i margini di manovra e cresceranno le politiche a favore dell'assistenza, ma la ripresa economica è il presupposto indispensabile per l'adeguatezza di pensioni e welfare.

In breve è necessario che ogni ingranaggio del sistema Paese faccia la sua parte.

Mentre il resto del mondo incentiva i processi partecipativi e meritocratici, in Italia si annuncia la "Centrale Unica per la progettazione di beni ed edifici pubblici", struttura che esclude ingegneri ed architetti dal circuito delle opere pubbliche e priva il territorio del know how dei progettisti locali.

Più si complica il quadro normativo e più si paralizza il sistema; gli anni 2016, 2017 e 2018, successivi all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (D. Lgs. n. 50/16),

sono stati i peggiori.

Gli investimenti pubblici sono scesi in dieci anni dal 3% all'1,9% del PIL.

Ci si augura che, in tempi ragionevoli, il legislatore possa sanare la norma restituendole principi chiari, unitari ed interdisciplinari che possano promuovere interventi strutturali, senza i quali redditi e volumi d'affari professionali degli iscritti alla Cassa non potranno tornare a livelli di qualità, con evidenti ricadute previdenziali.

Il Bilancio Consuntivo è la verifica del lavoro svolto ed i numeri “parlano”, quindi riporto i dati che reputo principali

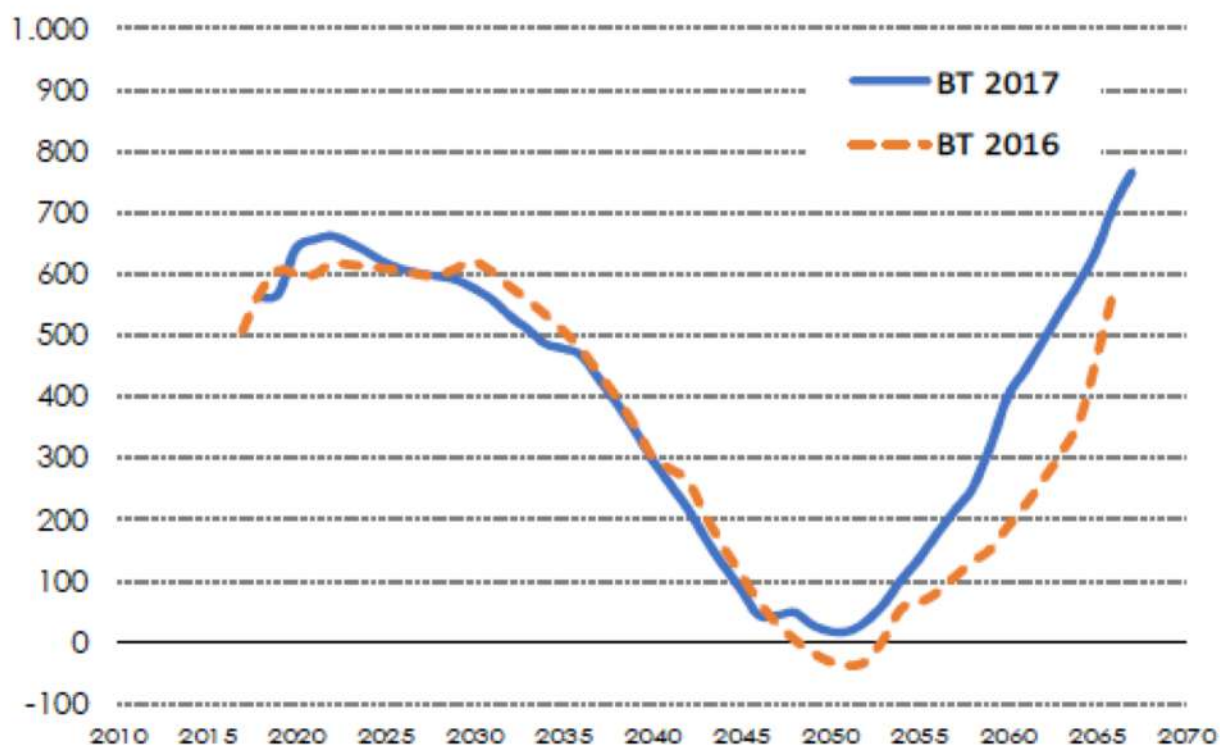
valori in migliaia di €	consuntivo 2018	consuntivo 2017
Contributi soggettivi €	649.841.691	625.814.328
Contributi integrativi €	316.316.238	300.234.541
Contributi altre gestioni €	14.151.364	13.287.317
Altri contributi €	100.317.117	140.429.277
Proventi Diversi, Locazioni etc.	38.906.278	36.076.340
Entrate €	1.120.329.613	1.116.634.249
Prestazioni previdenziali (pensioni) €	657.499.756	613.444.218
Prestazioni assistenziali €	29.252.236	33.835.918
Rimborsi €	11.015	31.356
Altre Prestazioni €	2.083.688	1.674.989
Totale Prestazioni €	688.846.695	648.986.48
Materiale di consumo	66.764	67.651
Godimento di beni di terzi €	723.891	677.416
Personale €	14.217.832	14.128.122
Ammortamenti e svalutazioni €	38.986.284	40.089.967
Oneri di gestione €	4.824.318	5.564.366
Uscite €	765.715.750	729.905.782
Differenza Entrate Uscite €	354.613.863	386.728.467

Sintetico commento: contributi in lieve crescita che stanno ad indicare, a parità di aliquote e di iscritti (168.109 nel 2017, 168.851 nel 2018, con aumento essenzialmente dei giovani +15%) un lieve aumento dei redditi.

Prestazioni in crescita a conferma dell'aumento dei pensionati (sommando tutte le tipologie di pensione 31.885 nel 2017, 34.192 nel 2018; la più importante, in termini economici è la pensione di vecchiaia 15.150 nel 2017, 16.813 nel 2018).

Sempre dal bilancio, un grafico che ritengo di estremo aiuto per comprendere il fenomeno. Si tratta del saldo totale espresso in milioni di € e riferito al bilancio tecnico, da cui si nota che attorno al 2050 il saldo è prossimo allo zero (nel 2016 era addirittura sottozero) il che significa che, attorno al 2050, non potremo accumulare nulla, semmai potremmo dover vendere qualcosa per continuare ad erogare prestazioni, poi si tornerà in fase di accumulo.

Un bilancio a 50 anni va preso con le molle e certamente non potrò verificare di persona.

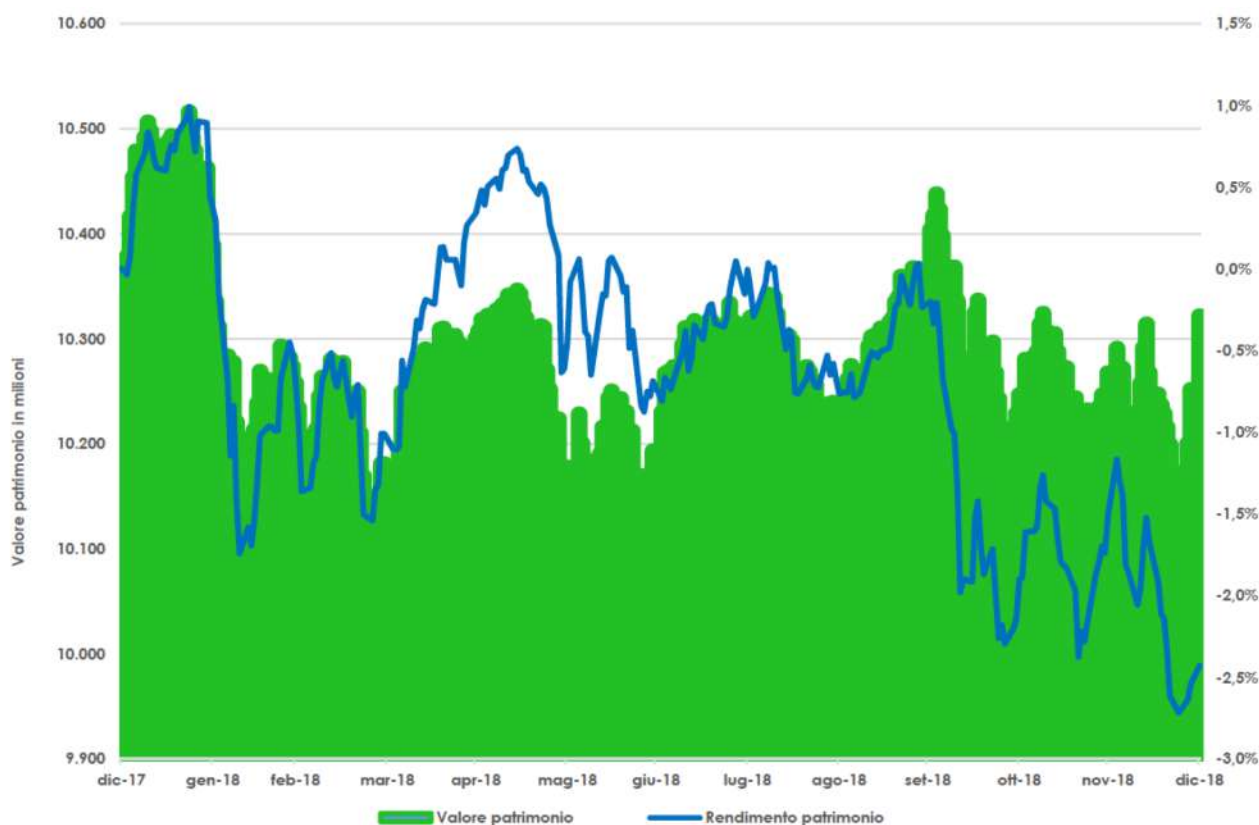


Ancora, a seguire, un grafico sul patrimonio da cui si può notare come il rendimento del patrimonio, altalenante sino a fine agosto, negli ultimi mesi 2018 è andato decisamente in rosso ed il capitale ovviamente ne ha risentito, per cui i risultati economici sono stati molto al di sotto delle attese.

Questa volta a tradire le aspettative è stato il patrimonio mobiliare (soprattutto il settore azionario), mentre per l'immobiliare la tendenza si è invertita, vedasi tabella a seguire

Rendimenti contabili e gestionale

patrimonio mobiliare	rendimento contabile	rendimento gestionale
rendimento lordo	2,21	-3,48
rendimento netto	1,51	-4,16
patrimonio immobiliare	rendimento contabile	rendimento gestionale
rendimento lordo	3,33	2,96
rendimento netto	0,75	2,75
totale patrimonio	rendimento contabile	rendimento gestionale
rendimento lordo	2,21	-2,43
rendimento netto	1,50	-3,04



Il -2,43 è il valore finale del grafico precedente (rendimento del patrimonio, riga blu che termina in negativo, e già questo è scoraggiante) diventa poi, al netto dalle imposte, -3,04 (già, si pagano le imposte pure se si è in perdita, anche se si è una cassa di previdenza è questo è ancora più sconcertante in quanto evidenzia come a livello politico le casse sono tenute meno in considerazione della previdenza privata assicurativa).

Uno sguardo al patrimonio a garanzia delle prestazioni future

	consuntivo 2018	consuntivo 2017
Patrimonio netto al 31/12 €	10.634.199.000	10.112.839.000
Avanzo d'esercizio € 521.360.000		

Questi sono i numeri del bilancio, l'area in verde mostra invece il valore di mercato del patrimonio investibile (milioni di €).

	consuntivo 2018	consuntivo 2017
Rapporto Patrimonio netto/ pensionati al 31.12	16,34	16,68

e per fortuna siamo ancora molto al di sopra del rapporto 5:1 minimo di legge.

Evoluzione nel tempo del rapporto iscritti/pensionati (ovviamente sono andato a pescare anche da bilanci precedenti e spero di non aver commesso errori, comunque la tendenza è evidente)

- anno 2000 rapporto 8,3
- anno 2001 rapporto 8,8
- anno 2002 rapporto 9,2
- anno 2003 rapporto 9,6
- anno 2004 rapporto 10,1
- anno 2005 rapporto 10,7
- anno 2006 rapporto 11,1
- anno 2007 rapporto 11,3 massimo storico

anno 2008 rapporto 10,9
anno 2009 rapporto 10,1
anno 2010 rapporto 9,5
anno 2011 rapporto 9,0
anno 2012 rapporto 8,2
anno 2013 rapporto 7,2
anno 2014 rapporto 6,5
anno 2015 rapporto 6,1
anno 2016 rapporto 5,6
anno 2017 rapporto 5,3

anno 2018 rapporto 4,9 minimo storico

i pensionati sono ancora in aumento rispetto agli iscritti e continuiamo ad essere in fase discendente del rapporto suddetto.

Ovvio che in questa fase dobbiamo ancora accantonare capitali per poter sostenere le future pensioni quando il rapporto sarà inferiore, e dobbiamo sperare che i redditi si riprendano (in assenza di redditi non c'è previdenza che tenga).

Alcuni dati dalla relazione del Collegio dei Sindaci

Crediti verso i Contribuenti, o se preferite debiti dei contribuenti verso Inarcassa

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Crediti verso contribuenti €	730.054.000	681.585.000

I valori di cui sopra sono già svalutati del 30% circa in previsione di probabili mancati incassi.

E' evidente la tendenza a non pagare, sintomo chiaro di sofferenza, e tali mancati pagamenti sono un danno doppio, per il contribuente e per Inarcassa.

In effetti Inarcassa è obbligata a tentare di recuperare il credito, dapprima con solleciti ed applicazione di sanzioni via via crescenti, infine con l'azione legale tendente ad ottenere il decreto ingiuntivo.

Se il debito però è ormai incallito e se l'iscritto non ha più nulla da perdere lo stesso ha un danno in quanto non può ottenere prestazioni per cui magari in parte ha comunque pagato, e per Inarcassa è ancora un danno in quanto si hanno spese legali, anche importanti, con risultati insignificanti.

All'esame del voto bilancio approvato a larga maggioranza.

Appuntamento probabilmente a luglio dopo un'altro CND.

Alla prossima.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>